



Piano direttore del Cantone Ticino

Modifiche del Piano direttore n.19

Scheda V7 Discariche

Scheda V6 Approvvigionamento in materiali inerti

Scheda R9 Svago di prossimità

Scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese

Rapporto d'esame

11 aprile 2023



Autore/i

Franziska Büeler, Sezione Pianificazione direttrice (ARE)
Laurent Maerten, Sezione Pianificazione direttrice (ARE)

Citazione bibliografica

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (2023), Rapporto d'esame della Confederazione sulle modifiche n. 19 del piano direttore del Cantone Ticino

Ottenibile presso:

Versione elettronica scaricabile da www.are.admin.ch

N. registrazione/dossier

ARE-211-21-38/4

1 Procedura

Sono oggetto del presente esame le modifiche del Piano direttore n. 19 del Cantone Ticino. Nel quadro dell'esame e dell'approvazione – a questo riguardo si vedano gli articoli 10 e 11 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) – la Confederazione valuta se i contenuti del Piano direttore sono compatibili con il diritto federale e in che modo essi sono coordinati con gli interessi della Confederazione. In caso di modifiche parziali non contestate del Piano direttore, il capo del DATEC decide al riguardo. Nel caso di revisioni generali o di modifiche controverse, la decisione spetta al Consiglio federale.

1.1 Domanda di approvazione del Cantone

Il 6 luglio 2022 il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha adottato le modifiche del Piano direttore n. 19. Il 18 luglio 2022 il Dipartimento del territorio ha trasmesso per approvazione al DATEC le modifiche n. 19 del Piano direttore.

Con lettera del 6 dicembre 2022, il Cantone ha informato l'ARE che non erano pervenute obiezioni al contenuto delle schede V7, V6, R9 e R/M4 presentate per l'approvazione e che erano entrate in vigore le modifiche n. 19, rispetto alla versione presentata all'ARE.

Alla domanda di approvazione del Cantone Ticino sono stati allegati i seguenti documenti relativi alle modifiche del Piano direttore n. 19, luglio 2022:

- Scheda V7 Discariche, Scheda V6 Approvvigionamento in materiali inerti, Scheda R9 Svago di prossimità; Rapporto sulla consultazione ed esplicativo e Modifiche;
- Scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese; Modifiche

Secondo l'articolo 7 lettera a OPT, il Cantone fornisce chiarimenti sullo svolgimento della pianificazione direttrice, in particolare in merito all'informazione e partecipazione della popolazione e alla collaborazione con i Comuni, le regioni, i Cantoni vicini, i Paesi limitrofi e i servizi federali incaricati di compiti d'incidenza territoriale.

L'informazione e la procedura di partecipazione della popolazione in relazione all'adattamento delle schede V7 Discariche, V6 Approvvigionamento in materiali inerti e R9 Svago di prossimità del Piano direttore si sono svolte tra il 6 dicembre 2021 e il 21 gennaio 2022 (con proroga fino al 21 febbraio 2022 agli istanti che ne hanno fatto richiesta). In parallelo, il Cantone ha trasmesso alla Confederazione la richiesta di esame preliminare sulle stesse modifiche. Tale procedura si è conclusa con il rapporto d'esame preliminare del 8 giugno 2022, che non riguardava le modifiche della Scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese.

Con la procedura di partecipazione effettuata e il relativo rapporto sulla consultazione il Cantone soddisfa i requisiti dell'articolo 7 lettera a OPT.

1.2 Procedura d'esame della Confederazione

Con comunicazione del 27 luglio 2022, l'ARE ha chiesto ad alcuni Uffici federali della Conferenza sull'assetto del territorio (CAT) interessati di esprimersi in merito alle modifiche del Piano direttore. Nel merito si è espresso l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). I pareri sono stati ritenuti e implementati per quanto possibile nel presente rapporto.

Con e-mail del 23 febbraio 2023 è stata consultata la Sezione dello sviluppo territoriale. Con lettera del 24 marzo 2023, conformemente all'articolo 11 capoverso 1 OPT, il Direttore del Dipartimento del territorio ha preso posizione e ha notificato di non avere commenti in proposito.

1.3 Significato del rapporto d'esame

La procedura d'esame ha lo scopo di chiarire se il Piano direttore è conforme al diritto federale. Per l'esame sono determinanti le disposizioni della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700), dell'OPT e degli strumenti di attuazione, in particolare l'integrazione della Guida alla pianificazione direttrice.

La conformità giuridica dei progetti e degli azionamenti previsti nel Piano direttore viene verificata sommariamente. Forti dubbi a tale riguardo vanno perlomeno segnalati in modo trasparente. Sulla base delle decisioni prese nell'ambito della pianificazione direttrice, il Piano direttore approvato dal Consiglio federale serve a raggiungere celermente una decisione vincolante per i proprietari fondiari, che sia conforme alla legge e che tenga conto delle priorità e delle valutazioni riportate nel Piano direttore. Di per sé, tuttavia, il Piano direttore non garantisce la legalità dei progetti o degli azionamenti.

2 Contenuto della modifica del Piano direttore e valutazione

2.1 Scheda V7 Discariche

Secondo il rapporto esplicativo, negli ultimi 15 anni il Luganese ha potuto gestire i propri rifiuti edili tramite due grandi discariche. Quella di Monteceneri Mezzovico-Vira è stata dismessa già nel 2016, mentre quella di Lugano Cadro sarà riempita tra circa due anni. Oltre alla discarica di Stabio, aperta nel maggio 2021, per i prossimi 15 anni sono necessarie 1-2 discariche supplementari con un volume di 2-3 milioni di metri cubi. I volumi necessari derivano dal fabbisogno registrato tra il 2016 e il 2020, che è stato di 150-200'000 m³ all'anno. Tale fabbisogno è in linea con gli obiettivi del Piano di gestione dei rifiuti (PGR). Sulla base di un'analisi approfondita, nel 2014 il Cantone ha inserito nel suo piano direttore numerosi siti potenziali per nuove discariche o l'ampliamento di discariche esistenti, attribuendo loro il livello di coordinamento «informazione preliminare (Ip)» o «risultato intermedio (Ri)». In seguito, il Cantone ha esaminato la fattibilità di tali siti attraverso ulteriori studi e propone ora di consolidare nel piano direttore come «dati acquisiti (Da)» un nuovo sito (*Motti*) e l'ampliamento di un sito esistente (*Fonderia 2*). I siti che non risultano più essere adatti a causa della loro posizione, del loro volume o dei conflitti spaziali devono essere cancellati. Si tratta di: Monteceneri Rivera (Monte Ceneri), Canobbio (Piano Stampa), e Avegno Gordevio (Pieccio). La Confederazione ritiene che il fabbisogno in termini di volumi supplementari sia illustrato in modo chiaro nel rapporto esplicativo.

2.1.1 Motti (Sigirino)

Nell'area di Motti, nelle immediate vicinanze del deposito AlpTransit GBC, il Cantone prevede di costruire una discarica di tipo A+B con una capacità di 2 500 000 m³ (fissa) e di gestirla autonomamente. Dal punto di vista formale, tale decisione richiede la realizzazione Piano di utilizzazione cantonale PUC e, sulla base di questo strumento, una procedura di autorizzazione edilizia. La discarica è inserita nel piano direttore con livello di coordinamento "dato acquisto" (DA).

La Confederazione è d'accordo con le modifiche apportate dal Cantone.

La costruzione e la gestione della discarica avverranno in un'area sensibile dal punto di vista ambientale e nella quale la Confederazione ha realizzato numerose misure ambientali nell'ambito del progetto di nuova ferrovia transalpina (NFTA). È previsto che i comuni, la popolazione e le organizzazioni e istituzioni interessate siano consultati sul PUC. In considerazione dello stretto legame con gli impianti NFTA realizzati nell'area di Sigirino, l'UFT si aspetta che, in qualità di autorità federale competente, venga consultato anche sul PUC e che gli venga data la possibilità di esprimere il proprio parere nella successiva procedura di autorizzazione edilizia.

Mandato per la pianificazione successiva

Il Cantone è invitato a consultare l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) nell'ambito della pianificazione ulteriore (Piano di utilizzazione cantonale e licenza edilizia).

2.1.2 Fonderia 2 (Monteggio)

Nell'attuale testo del piano direttore, la prevista discarica Fonderia 2 a Monteggio, con un volume di 0,7 milioni di m³, è indicata con il livello di coordinamento «informazione preliminare». Con la presente modifica del piano direttore la discarica passerà al livello di coordinamento «dato acquisito» e il suo volume ridotto a 0,65 milioni di m³. Fonderia 2 rappresenta l'ampliamento della discarica Fonderia 1, in funzione dal 2016. Sulla base del fabbisogno complessivo per il Sottoceneri e delle quantità di rifiuti depositate negli anni passati, il fabbisogno futuro è stimato in 100 000 m³ all'anno. A questo riguardo, il 95 per cento delle capacità sono destinate a materiale di tipo B e il 5 per cento a materiale di tipo A secondo l'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). In tal modo la discarica Fonderia 2 dovrebbe contribuire significativamente a soddisfare le esigenze del Luganese per altri 6,5 anni. L'ampliamento occuperà altri 0,5 ettari di bosco.

La Confederazione è d'accordo con le modifiche apportate dal Cantone e non ha ulteriori osservazioni.

2.2 Scheda V6 Approvvigionamento in materiali inerti

Il Cantone intende eliminare dal piano direttore il Centro logistico d'importanza cantonale per la gestione integrata di materiali inerti nel Comune di Monteceneri (cfr. tabella 3.3 e cartina in allegato II). A causa delle forti proteste della popolazione e del Comune di Monteceneri contro il piano di utilizzazione cantonale, sottoposto a consultazione pubblica tra dicembre 2017 e gennaio 2018, il progetto, con il livello di coordinamento «dato acquisito», non sarà portato avanti e verrà cancellato dal piano direttore cantonale. Secondo le spiegazioni del Cantone, tale cancellazione non metterà in pericolo la sua strategia per l'approvvigionamento in materiali inerti (in particolare l'incremento del tasso di riciclaggio dal 50% al 70%), poiché negli ultimi anni numerose iniziative private hanno messo in esercizio nuove infrastrutture.

La Confederazione è d'accordo con le modifiche apportate dal Cantone e non ha ulteriori osservazioni.

2.3 Scheda R9 Svago di prossimità

Con la prevista modifica della scheda R9, le due aree di svago di prossimità Bosciarina e Bassa Riviera, finora indicate con il livello di coordinamento «risultato intermedio», verranno fuse nell'area di svago di prossimità Valle Riviera. A tale area verrà attribuito il livello di coordinamento «dato acquisito». Di conseguenza, la tabella 3.2 Elenco delle principali aree di svago di prossimità e la cartina in allegato II dovranno essere adattate. Rispetto alle due attuali aree di svago di prossimità, il perimetro della nuova area Valle Riviera contiene superfici aggiuntive che hanno lo scopo di collegare i due perimetri sinora separati a livello spaziale. La base per l'adeguamento è la valutazione preliminare delle aree Bosciarina e Bassa Riviera, che riteneva anche le loro aree intermedie e considerava opportuna una fusione delle due aree.

La Confederazione è d'accordo con le modifiche apportate dal Cantone. Esse creeranno i presupposti per riqualificare l'area come zona di svago di prossimità.

2.4 Scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese

Il Canton Ticino elimina la misura "Centro di competenza trasporti e mobilità ferroviaria, Officine FFS (Bellinzona)", attualmente con livello di coordinamento "risultato intermedio". Questa misura è stata

originariamente inserita nel Piano direttore cantonale a causa dell'intenzione annunciata dalle FFS, nel 2008, di esternalizzare la manutenzione di locomotive e carri merci.


La Confederazione è d'accordo con le modifiche apportate dal Cantone.

3 Proposta all'autorità di approvazione

Conformemente ai risultati dell'esame effettuato dall'ARE, si propone al DATEC, sulla base dell'articolo 11 capoverso 2 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1), la seguente decisione d'approvazione:

1. Sulla base del rapporto d'esame dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) del 11 aprile 2023, le modifiche delle schede del piano direttore del Cantone Ticino V7 Discariche, V6 Approvvigionamento in materiali inerti, R9 Svago di prossimità e R/M4 Agglomerato del Bellinzonese (Modifiche del Piano direttore n.19), sono approvate con l'incarico menzionato alla cifra 2.
2. Riguardo la scheda V7 Discariche – Motti (Sigirino), il Cantone Ticino è invitato a consultare l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) nell'ambito della pianificazione ulteriore (in particolare nell'elaborazione del piano di utilizzazione cantonale e della licenza edilizia).

Ufficio federale dello sviluppo territoriale
La direttrice



Dr. Maria Lezzi